

salute costruiti), nel settore dell'educazione (realizzazione di aule scolastiche), nel settore agricolo (completamento della rete terziaria di irrigazione nella piana di Djoungol e supporto agli agricoltori dell'area), nonché la realizzazione di infrastrutture (costruzione di ponti in cemento armato). Il programma è stato ricondotto nel dicembre 2000 per ulteriori sei mesi (per un importo pari 2,247 miliardi di lire) e ha mantenuto le caratteristiche d'efficacia e di apprezzamento presso i beneficiari e le controparti locali. La chiusura e consegna delle attrezzature e delle realizzazioni è prevista per giugno 2001.

*Tipo d'iniziativa* : ordinario

*Canale* : bilaterale

*Gestione* : ONG promosso

*Settore* : Sanità

*Titolo iniziativa*: **002350 - Intervento sanitario nella Prefettura di Boké**

*Importo complessivo* : Lire 4.791.488.000    Euro 2.474.597

*Fondi in loco* :

*Tipologia* : dono

*Ente esecutore* : ONG CESTAS

*Controparte locale* : Ministero della Sanità

Il programma avviato nel 1998 intende fornire ai servizi sanitari della Prefettura di Baké attraverso assistenza tecnica alla direzione sanitaria, alla formazione del personale, alla maternità ed alle attività connesse alla medicina sul territorio. Nel corso del 2000 il programma ha raggiunto gli obiettivi previsti dal piano d'azione.

## GUINEA EQUATORIALE

La Guinea Equatoriale è un piccolo Paese di circa 406.000 abitanti distribuiti su una superficie di 28.000 Km<sup>2</sup>.

Il reddito pro-capite annuo era stimato dalla Banca Mondiale in 380 dollari USA nel 1996. Paese tradizionalmente esportatore di prodotti agricoli e forestali, principalmente legname, cacao, caffè, ma anche banane, agrumi, nocciole, olio di palma, presenta un indebitamento estero elevato; oltre il 40% del bilancio statale è destinato al pagamento del debito e dei relativi interessi, dovuto soprattutto alla caduta dei prezzi internazionali dei prodotti di esportazione.

La Guinea Equatoriale è impegnata in una difficile opera di diversificazione delle proprie attività economiche. Recentemente sono state individuate riserve petrolifere che offrono nuove prospettive di sviluppo al Paese e che hanno incoraggiato investimenti stranieri.

Nel novembre del 1993 si sono svolte le prime elezioni generali multipartitiche. L'ex partito unico, che si è assicurato la maggioranza dei seggi al Parlamento, ha promosso la formazione di un Governo composto da soli membri del partito presidenziale.

L'attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale è concentrata nella città di Bata e nella regione continentale, ove vive l'80% della popolazione. Iniziata nei primi anni '80, la Cooperazione italiana si è mantenuta su livelli estremamente modesti fino al 1985, per assumere maggior consistenza a partire dal 1986, a seguito dell'attività del FAI, che avviò in quell'anno due importanti iniziative: la riabilitazione del Porto di Bata e la realizzazione di un progetto di pesca artigianale.

Agli interventi del FAI si è aggiunto nel 1987 un programma di formazione professionale e di assistenza ai servizi (sia tecnici che amministrativi) per il porto di Bata, realizzato dall'Ente Autonomo del porto di Trieste, con la fornitura di macchinari di movimentazione merci e trasporto, necessari per la gestione delle operazioni portuali. A tale intervento ha fatto seguito la costituzione di una joint-venture italo-guineana costituita dall'Ente Autonomo Porto di Trieste e dalla Società Clerici di Genova.

Al momento le attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale si sostanziano nell'esecuzione di alcuni programmi promossi da nostre ONG.

Il progetto volto alla formazione agricola ed educativa dell'isola di Bioko è stato sospeso all'inizio del 1998 a causa della chiusura della sede locale della Caritas, controparte operativa dell'ONG italiana COPE, ente esecutore del programma.

### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* sanitario, formazione e idrico

*Titolo iniziativa:* **003651 - Programma di cooperazione sanitaria e sociale  
nella zona di Nkuefulan**

*Importo complessivo:* Lit. 601.017.000

Euro 310.399,376

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano  
(OSVIC)

*Controparte locale:* Diocesi di Ebebiyin

Il programma di Nku ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita della popolazione e formare personale locale capace di autogestirsi. Nel settore socio-sanitario le attività si sono estrinsecate principalmente nella conduzione del dispensario e del reparto di maternità, quest'ultimo inaugurato nel '95.

## KENYA

La crescita economica nel 2000 si è ridotta allo 0,4%, del PNL, con un considerevole calo rispetto agli anni precedenti. Lo squilibrio fra crescita demografica, aumentata nell'ultimo decennio del 2,5% e il PNL, comporta un impoverimento netto del Paese. Le fonti governative stimano che la percentuale della popolazione al di sotto della soglia della povertà ha ormai superato il 50% della popolazione. Le cause di questo peggioramento dell'economia sono da attribuire alla carenza strutturale degli investimenti produttivi e a fattori naturali avversi come la prolungata siccità degli ultimi 2 anni; a ciò si deve aggiungere un alto costo delle materie prime, le infrastrutture fatiscenti, particolarmente le strade, le ferrovie, i servizi portuali e le telecomunicazioni.

Il settore agricolo contribuisce per il 24,6% del PNL, nel 2000 si è verificata una riduzione dello 0,5%. Le difficoltà del settore sono riconducibili ad una cattiva gestione ed al peggioramento dell'economia producendo una bassa redditività della produzione.

Il settore manifatturiero contribuisce per il 13,2% del PNL, nel 2000 si è stimata una diminuzione dello 0,4% per le limitazioni infrastrutturali e il razionamento dell'energia elettrica.

Il settore edile ha conosciuto una diminuzione dello 1,4% nel 2000 per le difficoltà legate all'alto costo del denaro e delle materie prime.

Il commercio e il settore turistico contribuiscono per il 12,2% del PNL, nel 2000 si è stimata una crescita dello 2,4%. La crescita è da attribuire prevalentemente al settore turistico grazie sia alle campagne di promozione che alle migliorate condizioni di sicurezza.

Tra i fattori che incidono sul quadro socio-economico del Paese vi è quello della propagarsi dell'Aids che colpisce circa il 30% della popolazione. L'aspettativa di vita è così scesa a 50 anni. Il problema viene riconosciuto nella sua drammaticità ma l'estrema precarietà del sistema sanitario nazionale rende praticamente inesistente la possibilità di una minima assistenza sanitaria di base.

Il governo ha programmato alcune riforme strutturali per intervenire a favore dello sviluppo economico, prevalentemente nel settore delle infrastrutture stradali e delle telecomunicazioni oltre che nel settore agricolo, promuovendo le privatizzazioni e le liberalizzazioni. Il Governo sta preparando anche una serie di interventi strutturali nel settore dell'energia, della finanza e della pubblica amministrazione. Nel 2000 il FMI e la Banca Mondiale hanno ripreso i crediti d'aiuto, sospesi nel 1997, a favore del programma del Governo. Un punto cruciale rimane la lotta alla corruzione che è la causa principale della cattiva allocazione delle risorse.

A tal fine è stata costituita la Kenya Anti-corruption Authority (KACA), come strumento per combattere la dilagante corruzione, di recente dichiarata anticostituzionale. Il Governo del Kenya si è impegnato a ripresentare in parlamento una nuova legge istitutiva che rimedi alle carenze di quella che originariamente aveva costituito la KACA. Organismi internazionali come la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale stanno dando il loro supporto al Governo del Kenya per arrivare a breve ad una nuova "Autorità Contro la Corruzione". Malgrado le molte difficoltà il Kenya rimane uno dei Paesi più sviluppati dell'Africa Sub Sahariana. I riaggiustamenti strutturali chiesti dalla comunità internazionale hanno però incontrato una notevole resistenza sia a livello politico che sociale.

Gli obiettivi e le strategie di sviluppo del Governo del Kenya sono esposti nell'Ottavo Piano di Sviluppo Nazionale redatto nel 1997 e nei successivi studi e rapporti che hanno identificato e definito le strategie settoriali. La lotta alla povertà, l'eliminazione dell'analfabetismo e delle più importanti malattie, la creazione di lavoro attraverso lo sviluppo economico sono le principali priorità del Piano.

L'organo di coordinamento dei donatori e delle Organizzazioni Internazionali che operano in Kenya è il Kenya Co-ordination Group (KCG), presieduto dal Rappresentante della Banca Mondiale e dell'UNDP. Il KCG provvede all'analisi congiunta delle politiche e strategie di sviluppo del Governo, al coordinamento degli interventi, con particolare attenzione a quelli di emergenza, alla distribuzione di dati ed allo scambio di informazioni sui programmi di cooperazione in via di identificazione, preparazione e realizzazione.

Le attività della cooperazione italiana in Kenya sono regolate dall'Accordo stipulato nel 1991 in cui vennero definite 17 iniziative per circa 185 miliardi di lire. Delle 17 iniziative concordate il 40% era a dono, 50% a credito di aiuto e 10% per un programma di commodity aid. Sono stati completati i progetti infrastrutturali a credito d'aiuto e sono in preparazione le seconde fasi dell'acquedotto di Kitui e della diga di Kirandich e la terza fase del progetto di Wei-Wei Sigor, dopo la conferma, nel febbraio del 1997, della nostra disponibilità al loro finanziamento. Delle iniziative a dono è rimasta la gestione diretta delle attività di assistenza tecnica a Sigor, il progetto di salvaguardia ambientale nella regione del lago Turkana e la finalizzazione del programma di Commodity Aid.

Oltre alla attività bilaterali sono stati concessi contributi alle agenzie delle Nazioni Unite che operano in Kenya, in particolare UNICEF e FAO. Il finanziamento italiano a FAO ha riguardato le attività di fotointerpretazione su scala regionale del progetto AFRICOVER ed il Progetto di gestione delle acque del Nilo. Entrambi questi progetti sono regionali ma hanno una componente che interessa direttamente le istituzioni tecniche keniate. A queste iniziative di cooperazione si aggiungono i progetti promossi da ONG italiane in corso di realizzazione in Kenya. Questi progetti sono particolarmente importanti perché testimoniano con le loro attività la partecipazione italiana ai processi di sviluppo delle comunità locali.

#### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa*: ordinario

*Canale*: bilaterale

*Gestione*: diretta

*Settore*: agricoltura

*Titolo iniziativa*: **001797 - FAI - bilaterale Kenya - 001797/13/2 - Assistenza  
Tecnica al Progetto per lo sviluppo agro- idraulico di Sigor,  
Kerio Valley**

*Importo complessivo*: Lire 44.621.419.386 Euro 23.045.039

*Fondi in loco*:

*Tipologia*: dono

*Ente esecutore*: DGCS

*Controparte locale*: KVDA (Kerio Valley Development Authority)

In attesa della preparazione della 3a ed ultima fase a credito di aiuto, si sta svolgendo assistenza tecnica al progetto per il mantenimento delle strutture e delle attività in corso, oltre ad attività di formazione per consolidare le capacità di gestione della Associazione degli agricoltori.

La formulazione della 3a fase, predisposta dall'UTC in collaborazione con lo IAO e l'UTL di Nairobi, è stata completata e la proposta di finanziamento sarà presentata nei prossimi mesi al Comitato Direzionale.

Il progetto ha l'obiettivo di incrementare le produzioni agricole ed i redditi degli agricoltori della zona attraverso la realizzazione di un perimetro irriguo di 700 ha lordi da realizzarsi in 3 lotti distinti. Con le prime 2 fasi dell'iniziativa, finanziate a dono, sono state realizzate infrastrutture in 275 ettari. Sono state inoltre realizzate attività di assistenza tecnica, di formazione e di ricerca a beneficio della Associazione degli agricoltori e, in parte, della KVDA, controparte istituzionale del progetto.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidamento imprese

*Settore:* idrico

*Titolo iniziativa:* **004046 - Diga di Kirandich ed approvvigionamento idrico di Kabarnet II fase 004424 - Diga di Karandich**

*Importo complessivo:*

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito di aiuto

*Ente esecutore:* affidamento impresa

*Controparte locale:* National Water Conservation and Pipeline Corporation (NWPCPC)

La prima fase del progetto è stata completata nel 1999, sono all'esame i documenti relativi alla seconda fase.

L'obiettivo della prima fase è stato di migliorare l'approvvigionamento di acqua potabile della popolazione del distretto di Kabarnet attraverso la costruzione di una diga in terra e di impianti per il trattamento e distribuzione dell'acqua.

Il Governo keniota ha presentato un progetto di massima per la richiesta di finanziamento, sempre a credito d'aiuto, che prevede la realizzazione delle opere ancillari per la messa in sicurezza della diga e la realizzazione di alcune delle reti di distribuzione dell'acqua previste per gli abitanti della zona. La realizzazione della seconda fase consentirebbe di eseguire le rimanenti reti di distribuzione progettate e di allargare il numero dei beneficiari utilizzando appieno il potenziale idrico creato con i lavori della 1a fase. Nel 2000 è stata effettuata assistenza tecnica.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidamento imprese

*Settore:* idrico

*Titolo iniziativa:* **Progetto idrico di Kitui - Kiambere II fase**

*Importo complessivo:* Lire 20 miliardi

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito d'aiuto

*Ente esecutore:* affidamento imprese

*Controparte locale:* TARDA (Tana & Athi Rivers Development Authority)

A seguito della richiesta del Governo keniota per il finanziamento di una nuova fase, la controparte, Tarda, ha presentato una bozza di progetto per l'estensione della rete di distribuzione. Nel '99 è stata quindi eseguita una missione dell'UTC per la verifica dei lavori di 1a fase e per l'avvio della formulazione della 2a fase, L.20 miliardi sempre a credito d'aiuto. Tarda, volendo avere un coinvolgimento maggiore nell'esecuzione della 2a fase, dichiarava di volersi far carico della progettazione esecutiva, della preparazione dei documenti di gara e della nomina della Direzione lavori. Questa decisione ha comportato notevoli ritardi nell'avvio della formulazione del progetto dovendo essa aspettare l'approvazione del budget 2000 per avere la certezza della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie da parte governativa.

Solo recentemente la controparte locale ha dichiarato di non aver fondi per portare avanti la formulazione del progetto e faceva richiesta di lasciare a carico della Cooperazione le attività relative a progettazione, preparazione dei documenti di gara e direzione lavori.

Il progetto ha preso avvio alla fine del 1994 e nel giugno 1995 è stato inaugurato. Esso prevede la distribuzione di acqua potabile nella zona di Kitui. Le opere strutturali del progetto sono: un serbatoio di accumulo (2700 mc), 5 vasche di carico in metallo (250 mc) più una da 100 mc, l'impianto di trattamento delle acque, la stazione di pompaggio e la rete di distribuzione.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidamento enti pubblici

*Settore:* comunicazioni

*Titolo iniziativa:* **002353 - Estensione e valorizzazione area stazione di telerilevamento San Marco**

*Importo complessivo:* Lire 17.406.498.000 Euro 8.989.705,9

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Università "La Sapienza" di Roma

*Controparte locale:* Office of the President

Nel 1995 è stato firmato a Nairobi un nuovo accordo fra l'Italia e il Kenya relativo alla base di lancio e controllo di satelliti di San Marco-Malindi, con validità di 15 anni. In tale accordo il Governo italiano si è impegnato a finanziare progetti di sviluppo per la comunità nell'area di Ngomeni, e precisamente un centro sanitario rurale e una scuola. È stato richiesto al Governo locale di indicare le opere e fornire i dati per poter individuare e preparare le iniziative, ma gli elementi forniti sono risultati incompleti e da rielaborare.

L'Italia si è inoltre impegnata ad avviare programmi di formazione post-lauream e di addestramento tecnico per personale keniano. Gli accordi bilaterali Italia-Kenya

prevedono l'addestramento in Italia di 4 dottorati di ricerca, di 12 Ingegneri e di 24 tecnici. Sotto l'accordo trilaterale tra Italia-Kenya-ESA sono stati inoltre selezionati 12 ingegneri e sono stati previsti corsi, da tenersi localmente, per la formazione di tecnici.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* sostegno bilancia dei pagamenti

*Titolo iniziativa:* **004448 - Programma di Commodity Aid**

*Importo complessivo:* Lire 19.690.772.735      Euro 10.169.435

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS - Ministero delle Finanze del Kenya

*Controparte locale:* Ministero delle Finanze del Kenya

Il programma di Commodity Aid ha avuto inizio nel 1992 ed è stato diviso in 2 tranche. La complessità delle procedure e delle modalità di gestione, ha comportato un rallentamento nella realizzazione del programma specialmente per quanto riguarda la seconda tranche. Solo alla fine del '99 a seguito di uno stretto e costante coordinamento con i responsabili del procedimento presso il locale Ministero delle Finanze si sono individuate le necessarie soluzioni ai vari problemi. Attualmente restano ancora da definire le azioni operative da adottare con la controparte al fine di giungere all'aggiudicazione e/o cancellazione della fornitura dei mezzi destinati all'impresa statale di produzione di tè (Nyayo Tea Zones). Inoltre resteranno da allocare circa 1,2 miliardi di lire, interessi maturati sul "Conto corrente Speciale", in essere presso la BNL in Roma, acceso in favore del Governo del Kenya dopo la firma del protocollo finanziario e circa 1,5 miliardi di lire, presso il locale Ministero delle Finanze, generati dalla vendita di alcuni beni importati nell'ambito del programma; tali fondi saranno utilizzati in conformità allo "Accordo per la gestione dei fondi di contropartita".

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* Ong promossa

*Settore:* sanitario

*Titolo iniziativa:* **005587 - Potenziamento dei servizi di base negli slums di Nairobi**

*Importo complessivo:* Lire 391.802.000      Euro 202.348,845

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG/CCM

*Controparte locale:* Nazareth Hospital

Il programma si propone di offrire adeguati servizi sanitari di base accessibili alla popolazione residente nelle tre baraccopoli di Kariobangi-Korococho, Eastleigh-Mathari e Kayole, in particolare ai bambini portatori di handicap ed ai pazienti più indigenti. Il programma prevede la realizzazione di un servizio di piccola chirurgia e radiologia nei



dispensari di riferimento, la riabilitazione di bambini disabili, la formazione di personale medico, l'assistenza chirurgica complessa per le fasce più vulnerabili.

Le attività del progetto sono state avviate nel gennaio 1998, sono stati tenuti i corsi di formazione e sono state acquistate le strumentazioni mediche necessarie all'allestimento della sala raggi e della sala per la piccola chirurgia. Il progetto ha subito dei ritardi in fase di avvio a causa delle inondazioni che hanno colpito la zona bassa della baraccopoli. Nel corso del 2000 è continuata l'attività di screening e di riabilitazione dei bambini disabili.

I dati statistici elaborati dalla ONG hanno evidenziato un notevole aumento del numero di pazienti presso i dispensari. Nell'ottobre 2000 un medico locale ha completato un corso di formazione ed è stato assunto dall'Ospedale suddetto.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* agro-alimentare

*Titolo iniziativa:* **003653 - Promozione della produzione agricola e zootecnica in zona semiarida**

*Importo complessivo:* Lire 773.280.000      Euro 399.365,790

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG/TEN

*Controparte locale:* Diocesi di Embu

Avviato nel 1991 con consulenze specialistiche in agro-zootecnia, con corsi di formazione riguardanti orticoltura in irriguo, conservazione dei suoli e gestione di attività da reddito il progetto è stato poi riformulato nel 1995 a seguito di una proposta, autorizzata dalla DGCS, di riprogrammazione delle attività previste nella I e II annualità, nella quale si prevedeva la realizzazione di un perimetro irriguo ex novo. Il programma ha però subito una battuta d'arresto a causa delle alluvioni che hanno colpito ripetutamente la zona che per i ritardi nella erogazione delle tranche. La seconda annualità si è conclusa il 30.4.1999.

L'erogazione della terza annualità è avvenuta solo nel dicembre scorso, tuttavia l'ONG ha continuato l'attività prevista, utilizzando come principali risorse il contributo della controparte e nel periodo gennaio-dicembre 2000 ha selezionato e mobilitato, per quanto riguarda la componente zoo-technica, i gruppi di allevatori beneficiari dell'intervento.

L'ONG ha finalizzato le procedure di identificazione e selezione del cooperante veterinario italiano previsto nel programma. In merito alla componente irrigua sono stati completati lo scavo e la posa in opera delle tubature sul primo tratto di trasmissione dello schema irriguo sotto la supervisione di due ingegneri del Development Office. Ha inoltre proceduto al coordinamento e mobilitazione del gruppo di coltivatori beneficiari dello schema irriguo, costituendo tale gruppo in comitato, con il supporto dell'esperto di sviluppo comunitario del Development Office. Per quanto riguarda infine la componente relativa al rafforzamento istituzionale, l'ONG ha svolto seminari di pianificazione a livello centrale, al fine di giungere alla transizione del Development Office verso un approccio programmatico maggiormente partecipativo ed integrato.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* commercio - artigianato - banche

*Titolo iniziativa:* **005887 – Programma di formazione, credito e assistenza tecnica per la micro e piccola impresa a conduzione femminile nel distretto di South Nyanza**

*Importo complessivo:* Lire 1.474.800.000      Euro 761.670,634

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG/APS

*Controparte locale:* Kenya Women Finance Trust

L'intervento ha coperto geograficamente la South Nyanza Province e il vicino distretto di Kisii, si propone di sostenere lo sviluppo della micro e piccola impresa a conduzione femminile, con particolare attenzione alle donne rurali con reddito estremamente basso, per favorire lo sviluppo di attività produttive sostenibili ed accrescere le opportunità d'impiego e reddito delle famiglie interessate.

Forte della attenzione che è stata posta nello sviluppo delle cosiddette Banche di Villaggio Comunitarie, la ONG ha continuato la collaborazione con la Diocesi di Homa Bay e portato avanti le attività di microcredito.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* formazione

*Titolo iniziativa:* **006205 - Programma di formazione professionale e di sostegno all'imprenditoria nel distretto di Bomet**

*Importo complessivo:* Lire 1.235.086.000      Euro 637.868,685

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG/APS

*Controparte locale:* Technical Training Institute Interim Project Committee

L'intervento si propone di sostenere lo sviluppo socio-economico del Distretto di Bomet operando a livello della riqualificazione professionale tramite l'ottimizzazione delle attività formative e didattiche di 7 Istituti tecnici presenti nel distretto. Si intende inoltre offrire un supporto al settore informale e stimolare un più elevato numero di attività produttrici di reddito.

Per quanto riguarda il programma di credito l'ONG ha svolto una intensa attività tesa ad individuare e formare i beneficiari dell'intervento, creando, per la selezione dei gruppi, un consorzio operativo con una ONG locale, e con organismi internazionali, GTZ, Technoserve e ITDG, per il training tecnico dei gruppi selezionati. Per quanto riguarda il sostegno ai politecnici, Youth Polytechnic, l'ONG è stata accettata come membro ufficiale di ciascuno dei sei Management Committee, partecipando direttamente alla loro gestione. A Dicembre 2000 l'APS ha organizzato e sponsorizzato il primo corso di

formazione destinato ai membri dei comitati esecutivi dei sei politecnici suddetti. Nei prossimi mesi sono previsti ulteriori corsi di aggiornamento per docenti e l'acquisto delle prime attrezzature destinate ai politecnici.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* sanitario

*Titolo iniziativa:* **006282 - Incremento dell'accessibilità ai servizi sanitari di base**

**Sololo Divisione: un approccio integrato**

*Importo complessivo:* Lire 698.728.000      Euro 360.862,896

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG /CCM

*Controparte locale:* Sololo Hospital - Diocesi di Marsabit

Il progetto vuole potenziare ed estendere i servizi sanitari a livello territoriale tramite l'attivazione di una clinica mobile e di una rete di operatori sanitari di base e di ostetriche di villaggio. Si propone, inoltre, di favorire e incrementare l'autonomia finanziaria dell'ospedale di Sololo attraverso la razionalizzazione di taluni servizi e di attività generatrici di reddito.

Sono state completate le seguenti opere strutturali: costruzione della falegnameria, ristrutturazione e trasformazione della vecchia falegnameria in officina meccanica, ambedue complete di impianti elettrici, macchinari, attrezzature e scorte di materiali di consumo; ristrutturazione della farmacia, del dressing room pre-sala operatoria, della sala parto, dei servizi reparto maternità e dell'abitazione dell'amministratore dell'ospedale. Ogni intervento è stato accompagnato con brevi lezioni di educazione e promozione sanitaria tenute dal personale locale. La squadra operativa locale, costituita da una infermiera, un tecnico ed un autista, fa fronte alle vaccinazioni, al controllo delle malattie più comuni, alla nutrizione e crescita dei bambini nonché delle donne durante la gestazione ed puerperio. L'attività della clinica mobile prevede 3 uscite settimanali nei villaggi, situati tra 6 e 136 km da Sololo, con una popolazione complessiva stimata di circa 50.000 persone.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* formazione

*Titolo iniziativa:* **006166 - Promozione impiego giovanile, incentivazione micro imprese e formazione a nuove tecnologie**

*Importo complessivo:* Lit. 1.128.800.000      Euro 582.976,547

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG /AVSI

*Controparte locale:* Companionship of Works Association (COWA)

Il progetto intende contribuire a migliorare le condizioni di vita, di lavoro e di reddito dei giovani appartenenti alle fasce sociali più deboli. Componenti sostanziali del programma sono i corsi di formazione professionale e la creazione di una "Agenzia di servizi" come punto stabile di coordinamento tra tutte le attività del progetto e di contratto con le varie realtà locali coinvolte. Altra componente è la creazione di un fondo di rotazione per l'avvio di piccole imprese destinato ai beneficiari dell'iniziativa.

Nel corso del 2000 l'ONG ha avviato le procedure di selezione e di formazione del personale, definendo anche le funzioni del personale adibito all'Agenzia di servizi. Ha inoltre predisposto alcuni locali provvisoriamente adibiti alle attività di servizio ai giovani, avviando comunque i lavori di costruzione del secondo piano dell'edificio già esistente. È stata completata l'attività di promozione relativa ai servizi dell'Agenzia attraverso l'invio di lettere di introduzione presso Comunità di base, Parrocchie, Aziende ed Organizzazioni internazionali. In coordinamento con il St. Kizito Vocational Training Institute, l'ONG ha avviato corsi di formazione professionale in elettronica, idraulica e carpenteria metallica.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* idrico

*Titolo iniziativa:* **006357 - Sviluppo della gestione e del coordinamento di progetti idrici in ambito rurale nei distretti di Meru e Tharaka Nithi**

*Importo complessivo:* Lire 805.540.000      Euro 416.026,690

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG/LVIA

*Controparte locale:* Diocesi di Meru

L'iniziativa si propone di assicurare un corretto e regolare funzionamento dei sistemi di approvvigionamento idrico attraverso interventi di natura prevalentemente formativa e di supporto gestionale al Water Co-ordinator Office della Diocesi e ai Comitati di gestione locale.

Nel corso del 2000, per quanto riguarda le opere civili, sono stati realizzati vari acquedotti per caduta, compresa la posa di tubazioni, la costruzione di serbatoi e di fontanili pubblici. Sono stati inoltre costruiti serbatoi e giare per la raccolta di acqua piovana. Per quanto riguarda le attività di formazione, sono stati istituiti vari comitati di gestione degli acquedotti esistenti, procedendo al training ed animazione dei comitati stessi. Si sono svolti inoltre corsi di formazione per squadre tecniche ed altro personale addetto alla manutenzione delle strutture. Il rafforzamento dell'autosostenibilità dell'Ufficio Water Co-ordinator, ha subito un ritardo, da parte della controparte, a causa dell'identificazione ed assunzione di un direttore.

## MADAGASCAR

Dal mese di luglio 1998, il Governo malgascio aveva prodigato rinnovati sforzi per risanare l'ambiente socio-economico, raggiungendo il risultato di uno sviluppo positivo in termini reali, vale a dire, un tasso di crescita superiore a quello di aumento della popolazione che è stato del 7,0%, con riduzione del tasso d'inflazione a circa il 4%. A partire dall'adozione del Documento quadro di politica economica (DGPE), del giugno 1999, relativo al triennio 1999-2001, il Governo malgascio ha incentrato la sua azione di politica interna nel miglioramento delle condizioni di vita attraverso la lotta più efficace contro la povertà dilagante; basti pensare che il tasso di alfabetizzazione è di appena il 51,3%. Tale rilancio dell'economia necessiterebbe soprattutto di investimenti esteri appropriati.

La cooperazione italiana è stata tradizionalmente legata alla lotta alla malaria, malattia endemica nel Paese, che verso la fine degli anni 80 si manifestò in modo virulento. L'assistenza si è concretizzata inizialmente con la fornitura di DDT per aspersione delle abitazioni, di farmaci e supporto logistico, nel 1993 si è trasformata in assistenza tecnico-scientifica, in collaborazione con l'OMS, l'Istituto Superiore della Sanità e l'Università La Sapienza di Roma.

Allo stato attuale l'intervento italiano ha realizzato 600 specifiche strutture di monitoraggio della malattia sotto la sorveglianza di 8 medici itineranti. Le attività finanziate dal Ministero degli Esteri si sono concluse a Dicembre 2000, quelle dell'IIS si concluderanno al 30 giugno del 2001 e la Banca Mondiale continuerà a portare a termine gli impegni assunti con le Autorità locali.

### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta/affidamento enti

*Settore:* sanità

*Titolo iniziativa:* **001586 - Lotta contro la Malaria in Madagascar (Fase II)**

*Importo complessivo:* Lire 6.583.964.188      Euro 3.400.333,7

*Fondo in loco:* Lire 918.000.000      Euro 474.107,433

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Istituto Pasteur -  
Fondazione Cenci Bolognetti (IP-FCB) dell'Università di Roma "La Sapienza"

*Controparte locale:* Ministero della Sanità

Il Programma, operativo dal 1996, ha come principale obiettivo l'elaborazione e la messa in atto di un sistema di sorveglianza epidemiologica della malaria in Madagascar. A seguito dell'ultima ondata epidemica, che risale al 1988, il Governo malgascio ha messo in atto, dal 1993 al 1997, trattamenti intradomiliari a base di DDT eseguiti su larga scala (2,3 milioni di persone protette ogni anno) grazie ad un prestito della Banca Mondiale. La messa a punto del sistema di sorveglianza ha permesso di sospendere questa strategia di lotta antivettoriale e di sostituirla con interventi mirati al trattamento dei focolai epidemici, con conseguente drastica riduzione dei costi e dei rischi ambientali. Il Programma, ha consentito inoltre: la valutazione dell'efficacia del precedente intervento antivettoriale cui l'Italia ha

contribuito; il monitoraggio della sensibilità del vettore agli insetticidi; la messa a punto di un Sistema di Informazione Geografica (SIG) sul rischio malarico; lo studio delle forme più gravi di malaria e delle complicazioni nei differenti contesti epidemiologici dell'isola.

La componente a gestione diretta e le attività relative alla Convenzione con l'IP-FCB si sono concluse nel 2000, mentre le attività dell'ISS sono state prorogate a metà anno 2001. Le principali componenti del Programma saranno peraltro riprese ed ampliate nell'ambito della futura iniziativa dell'OMS "Roll Back Malaria".

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* sanità e rurale

*Titolo iniziativa:* **005855 - Programma di sviluppo integrato nell'area di Namorona-Mananjary**

*Importo complessivo:* Lire 385.455.000      Euro 199.070,894

*Fondo in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG Reggio Terzo Mondo

*Controparte locale:* Arcidiocesi di Mananjary

L'obiettivo generale è basato sulla sensibilizzazione della popolazione della zona di Namorona sui temi fondamentali della sanità e dell'agricoltura per migliorarne le condizioni di vita, specie nelle classi rurali. Le attività del progetto sono: la costituzione e formazione di comitati in ogni villaggio nel settore sanitario e rurale; la formazione delle ostetriche dei villaggi; un programma di promozione femminile; le vaccinazioni dei bambini e delle donne incinte e il finanziamento del micro-progetto di aratri.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* sanità

*Titolo iniziativa:* **006809 - Progetto sviluppo comunitario integrale – educazione – avviamento al lavoro – sanità**

*Importo complessivo:* Lire 891.000.000      Euro 460.163,097

*Fondo in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG Reggio Terzo Mondo

*Controparte locale:* Akanin'ny marary Ambositra

Il progetto ha per obiettivo la creazione di un centro inter-regionale di rieducazione per handicappati fisici e mentali.

## M A L I

Protagonista di un promettente processo di democratizzazione avviato nel 1992, il Mali resta uno degli Stati più poveri al mondo (il livello del reddito annuo procapite ammonta a 268 dollari USA). Il suo territorio che si estende per 1.240.000 Km<sup>2</sup>, è in gran parte desertico. La maggioranza dei circa undici milioni di abitanti vive in condizioni di estremo disagio economico e sociale. Il tasso di alfabetizzazione è pari soltanto al 31%, solo il 50% degli abitanti ha accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari essenziali, mentre appena otto abitanti su cento possono usufruire dell'energia elettrica. Nella classifica UNDP sullo sviluppo umano il Mali figura al 165<sup>o</sup> posto sui 174 paesi considerati.

Circa l'80% della popolazione è dedito all'agricoltura e all'allevamento che rappresentano il 44 % del PIL e sono concentrate lungo le rive del fiume Niger. Una certa importanza ha l'attività estrattiva, specie di oro, fosfati e diamanti. Di dimensioni trascurabili è invece l'attività industriale che consiste essenzialmente nella trasformazione di prodotti agricoli e nella filatura del cotone.

Come per gli altri Paesi della regione, sull'economia del Mali pesa un gravoso debito estero. Nel settembre 1998 si è tenuta a Ginevra, sotto l'egida dell'UNDP, la Tavola Rotonda per lo Sviluppo del Mali che, ponendosi come tema di discussione la lotta contro la povertà, ha promosso un maggiore coordinamento internazionale nell'attività di cooperazione con il Paese. I rappresentanti del Governo del Mali hanno presentato una "Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà" (SNLP). Sulla base di tali premesse i rappresentanti dei Paesi donatori e delle IFI presenti alla tavola rotonda hanno espresso parere favorevole affinché al Paese venga accordato il trattamento previsto per gli HIPC (Highly Indebted Poor Countries). In tal modo, parte delle risorse necessarie al pagamento del debito potranno essere utilizzate per il finanziamento dell'SNLP. Va inoltre sottolineato che il Mali costituisce un paese test per l'esame dell'efficienza dell'aiuto intrapreso in sede DAC.

La Cooperazione italiana negli ultimi anni ha operato nel settore sanitario e della formazione con interventi promossi dalle ONG italiane.

## INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* Organismi internazionale

*Settore:* sicurezza alimentare

*Titolo iniziativa:* **005652 - CILSS/Agrhymet. Sostegno all'attività di allerta precoce dei servizi nazionali del Niger, Burkina Faso e Mali**

*Importo complessivo:* Lit. 1.041.390.000 Euro 537.833,050

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* OMM

*Controparte locale:* Ministeri dell'Agricoltura dei Paesi coinvolti

Il progetto, realizzato nell'ambito del sostegno al Centro Specializzato del CILSS, Agrhymet, da anni sostenuto finanziariamente anche dalla Cooperazione italiana, si propone di consolidare lo sviluppo di modelli previsionali di base nel campo della

individuazione delle zone a rischio per la sicurezza alimentare a livello regionale e di rafforzare i servizi meteorologici applicati al settore agricolo del Mali, Burkina Faso e Niger.

Il progetto presenta sinergie, pur mantenendo la sua autonomia, con il finanziamento italiano al Centro Agrhymet di Niamey, che consiste nella raccolta diretta dei dati sul terreno e nella elaborazione ed analisi degli stessi..

Le attività previste a tal fine consistono nel trasferimento ai servizi nazionali dei tre paesi sopra citati delle appropriate metodologie per monitorare l'andamento della campagna agricola e fornire una stima precoce delle produzioni agricole; nell'installazione delle relative attrezzature e dei programmi, nella formazione del personale dei servizi tecnici locali, nel coordinamento degli stessi tra di loro e con il Centro regionale di Niamey.

L'iniziativa è stata deliberata nel corso del 1997 e ne è stata affidata l'esecuzione all'Organizzazione Meteorologica Mondiale, con cui la cooperazione italiana ha sviluppato una consolidata collaborazione nel settore dell'agrometeorologia.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* Organizzazione internazionale

*Settore:* Ambiente

*Titolo iniziativa:* **Foreste e sicurezza alimentare in Africa saheliana**

*Importo complessivo:* 5.200.688 dollari USA (di cui 2.566.285 per il Mali)

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* FAO

*Controparte locale:*

Nel quadro delle caratteristiche generali del programma regionale a cui afferisce la componente in esecuzione in Mali. Concerne oltre alle attività di formazione e di diffusione delle strategie del programma la formulazione degli schemi di gestione del territorio relativi ai comprensori di Kébéni, Saniéna e Finkolo e la concessione di appoggio finanziario alle popolazioni attraverso la formula del microcredito.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG affidato

*Settore:* Agroalimentare

*Titolo iniziativa:* **003818 - Programma di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli**

*Importo complessivo:* Lit. 3.000.000.000 Euro: 1.549.370,697

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo)

*Controparte locale:* UNMT (Sindacato)

Il programma, avviato nel 1992, è la proroga ed estensione di una precedente iniziativa volta alla creazione di cooperative di commercializzazione e di servizi all'agricoltura. La nuova fase tende a: migliorare la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, aumentare il reddito dei produttori, nonché a ridurre i prezzi al consumo,